

Stato di



دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما – إيطاليا

6 luglio 2017

Convegno sul Dialogo Interreligioso

Giovedì 6 Luglio 2017, ore 17:30

Centro Culturale Islamico d'Italia - Viale della Moschea, 85 - Roma

Care Signore e cari Signori,

Vorrei innanzi tutto ringraziare il Centro Culturale Islamico d'Italia, con il suo Direttore, Dottor Abdellah Redouane, per aver organizzato insieme a noi questa importante iniziativa.

Ringrazio per la loro gradita presenza l'Ambasciatore del Regno del Marocco e Decano degli Ambasciatori Arabi, Sua Eccellenza Dottor Hassan Abouyoub; l'Ambasciatore del Regno dell'Arabia Saudita, Sua Eccellenza Dottor Rayed Khaled a. Krimly, e tutte le altre Rappresentanze diplomatiche qui presenti.

Ringrazio voi tutti per essere qui ad un evento particolarmente apprezzato da chi come me, partecipa a nome del popolo palestinese e della terra sacra alle tre grandi religioni monoteiste: la Palestina.

Un popolo, quello palestinese, che si riconosce nella sua storia e nella sua cultura, senza identificarsi in una religione esclusiva. Una terra, la Palestina, dove Islam, ebraismo e cristianesimo hanno vissuto pacificamente insieme per secoli, meglio che in qualsiasi altro posto del mondo.

Stato di



دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما – إيطاليا

Per questo il nostro governo, con Sua Eccellenza il Presidente Abu Mazen, insiste sul fatto che Gerusalemme continui ad essere rispettata come culla delle tre religioni e non accetti i tentativi di Israele di annetterci questa città violando il diritto internazionale.

Per questo il nostro popolo è grato alla comunità internazionale, quando, attraverso le decisioni dell'UNESCO, difende l'identità di Gerusalemme Est - la città che legittimamente rivendichiamo come capitale del nostro Stato - dalle pretese israeliane.

Signore e Signori, il conflitto israelo-palestinese non ha nulla a che fare con la religione. Ha a che fare con la conquista territoriale, che vede da una parte una potenza occupante – Israele - e dall'altra un Paese occupato – la Palestina.

A maggior ragione, tuttavia, serve il dialogo interreligioso, per dimostrare come il dialogo sia importante in tutti i tipi di rapporto, sia esso religioso, politico, sociale, umano; e riguardi esso famiglie, amicizie, o interi Stati.

In questo senso, le buone pratiche del dialogo interreligioso possono servire da esempio ai politici di tutto il mondo, in un momento di difficile stallo come questo, in cui è difficile scorgere la fine di un conflitto lungo quasi settant'anni.

Stato di



دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما – إيطاليا

Certamente, può servire da buon esempio l'Accordo Globale firmato già tre anni fa tra la Santa Sede e lo Stato di Palestina, che ha confermato l'importanza della Chiesa cattolica in Palestina e ha sancito il riconoscimento, da parte del Vaticano, del nostro Stato di Palestina.

Uno Stato che, infatti, lo scorso mese di gennaio ha inaugurato la sede della sua ambasciata presso la Santa Sede, alla presenza del Presidente Abu Mazen.

Un esempio, questo, di fiducia reciproca. La stessa fiducia che chiediamo all'intera comunità internazionale, attraverso il dialogo che oggi celebriamo, e in nome dei diritti fondamentali di tutti i popoli, indipendentemente dalla loro fede religiosa ma nel rispetto di ciascuna fede religiosa e di ciascun luogo sacro.

Grazie di cuore.

Dra Mai Alkaila
Ambasciatrice dello Stato di Palestina in Italia
Rappresentante permanente presso le Organizzazioni delle Nazioni Unite
FAO, IFAD e WFP